

Comune di Pontassieve

Resoconto dalla registrazione della seduta
tenutasi nell'aula consiliare
il giorno 1 ottobre 2015 alle ore 21.00

Presidente

Buonasera a tutti, iniziamo la seduta del consiglio comunale.

Appello: 15 presenti, 2 assenti (Tomaselli e Borgheresi). La seduta è valida.

Punto n. 1. Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 6 agosto 2015, approvazione.

Presidente

Se non ci sono commenti metto in votazione.

Favorevoli: 16

Astenuto il Consigliere Amabile.

Punto n. 2. 3. Comunicazioni del presidente del Sindaco e dei Consiglieri.

Presidente

Un paio di comunicazioni. Siccome sono quasi due mesi che abbiamo fatto l'ultimo consiglio comunale, in questo periodo abbiamo visto disastri che vanno a colpire persone che vanno via dalla loro terra e che vengono verso i paesi occidentali.

Abbiamo visto in Europa crescere muri, filo spinato, cose che si pensava di non vedere più. E abbiamo visto ancora bambini morti sulle spiagge e altre cose che pensavamo di non vedere più. Di solito si chiede un minuto di silenzio quando ci sono delle vittime, direi che è l'ora di finirla di chiedere un minuto silenzio ma bisogna parlarne. Anche il nostro consiglio comunale dovrà mettere in agenda una riflessione su queste cose e cercare di fare quel poco che si potrà fare per denunciare questi fatti.

Siete tutti a conoscenza tramite i social di quanto accaduto ieri alla scuola Maltoni. Il consiglio comunale, e soprattutto il mio ruolo, si risolve nel dare la solidarietà alla ragazza che è stata ferita e alla famiglia. A voi lascio quello che può essere il dibattito dal punto di vista tecnico e politico. Siamo vicini a lei e alla sua famiglia per quello che è successo.

Oggi si stravolgono un po' le comunicazioni da come avevamo deciso di farle; avevamo detto che le comunicazioni dovevano essere relative ai lavori del consiglio comunale. E' arrivata un'interrogazione a risposta orale. Già quando avevamo deciso, il sindaco mi aveva già chiesto di fare comunicazioni in merito a questo argomento, e vi lascio il tempo per fare delle riflessioni su questo argomento dopo l'intervento del sindaco.

Sindaco

Buonasera a tutti. Colgo l'occasione, l'avevo già comunicato martedì, col presidente e coi capigruppo per avvertire di quello che è accaduto, prima ancora che la notizia uscisse sui social, per dare un'informativa rispetto all'incidente che è occorso qualche giorno fa a una studentessa.

L'incidente è accaduto alle ore 9 del 30 settembre 2015 e secondo quanto riferito dai presenti è accaduto a seguito dell'apertura di una delle finestre da parte di un'alunna della sezione al piano primo dell'istituto Maltoni di Pontassieve. In quel momento si è verificato il cedimento del dispositivo di ancoraggio dell'infisso che è caduto sull'alunna procurandole una lesione al braccio sinistro.

Sono stata avvertita subito dopo dalla dirigente scolastica che mi ha chiamato e immediatamente mi sono precipitata alla scuola insieme ai tecnici e al dirigente dell'ufficio tecnico e al direttore dei lavori.

Abbiamo chiaramente assistito, c'erano i familiari, la classe era già stata spostata, c'era la bimba coi medici che la visitavano; ho preso contatto con la famiglia, ci siamo scambiati i numeri di telefono e ci siamo tenuti in contatto durante tutta la giornata per essere aggiornata della situazione di salute della bimba che ha riportato questo infortunio al braccio. Sono andata il pomeriggio anche a trovarla a casa.

Un'informativa al consiglio comunale riguardo l'iter che hanno seguito i lavori presso la scuola Maltoni per dare degli elementi a tutti di maggior chiarezza. I lavori sono stati aggiudicati conformemente a quanto previsto nel bando di finanziamento della presidenza del consiglio entro la fine del 2014 a seguito del finanziamento ottenuto il 23 dicembre.

I lavori nelle aule non potevano essere realizzati a scuola aperta e in attesa del perfezionamento del finanziamento che è avvenuto solo il 6 giugno 2015, solo allora che il ministero ha perfezionato le pratiche per aggiudicarci il finanziamento. A quel punto la ditta aggiudicataria della gara ha provveduto alla verifica di tutte le misure degli infissi della scuola finalizzata all'ordine di lavoro che non è stato possibile confermare fino al 9 giugno alla firma del contratto di appalto.

Il cantiere dei lavori è stato finalmente consegnato secondo quanto riportato nell'apposito verbale in data 15 luglio 2015 e ne è prevista contrattualmente l'ultimazione in data 12 ottobre 2015.

Il crono programma delle opere da eseguire, approvato dalla direzione lavori secondo la tempistica concordata con la ditta appaltatrice, prevedeva di intervenire in diverse porzioni dell'edificio con le modalità evidenziate dal piano della sicurezza, allo scopo di affrontare e definire tutte le aule didattiche per permettere la regolare apertura dell'anno scolastica prevista per il 15 settembre 2015, tralasciando a fasi successive analoghi interventi di sostituzione degli infissi in alcuni settori come per esempio la biblioteca, il refettorio, gli spogliatoi, la palestra, gli uffici amministrativi, la segreteria che non avevano il problema

delle aule, presso i quali non venivano per tale date intraprese le attività scolastiche.

Proprio per permettere la regolare apertura della scuola col pieno utilizzo di tutte le aule didattiche è stato predisposto in data 10 settembre 2015 il verbale di presa in carico anticipata da parte della stazione appaltante prima del prescritto collaudo finale tecnico amministrativo di competenza della direzione dei lavori come previsto dal codice degli appalti.

Nelle settimane successive all'apertura è stato proceduto alla sostituzione degli infissi nei settori della biblioteca, degli spogliatoi, della palestra a piano terra, degli uffici amministrativi, della segreteria, rimanendo da definire come concordato col dirigente scolastico l'installazione degli infissi presso i locali del refettorio degli spogliatoi della palestra al primo piano e la sostituzione delle porte di accesso ai vari settori munite di dispositivo antipánico, lavorazioni previste e preventivate dal primo al 4 ottobre.

In esito all'accaduto abbiamo inoltrato alla ditta appaltatrice l'ordine di servizio col quale si è ordinato a titolo cautelativo allo scopo di non permettere l'uso momentaneo di quegli infissi che avevano caratteristiche simili a quelle che hanno causato l'incidente, di procedere allo smontaggio delle maniglie di apertura e chiusura degli infissi in modo da bloccarli completamente, oltre all'urgente verifica in orario extra scolastico del corretto funzionamento del dispositivo di ancoraggio per tali aperture, prodotto dalla ditta Medal e denominato braccio Vasistas in acciaio inox con ammortizzatore paracolpo modello arciere fornito di specifiche tecniche e controllo di qualità.

La ditta ha provveduto prima dell'inizio delle lezioni in data odierna allo smontaggio delle maniglie e ha avviato le procedure di verifica che abbiamo richiesto. Ieri pomeriggio immediatamente dopo la chiusura della scuola c'è stato il sopralluogo insieme ai tecnici del comune e della ditta e sono iniziati i lavori per lo smontaggio e la messa in sicurezza degli infissi simili a quello. L'aula dove è avvenuto l'incidente per il momento è stata chiusa per altre verifiche sull'infisso.

Naturalmente si tratta di un episodio grave che avviene all'interno di una scuola, un episodio non accettabile e per il quale l'amministrazione si sta muovendo per fare tutte le verifiche e gli accertamenti rispetto alle cause che hanno determinato questo incidente.

Anch'io l'ho fatto personalmente ieri pomeriggio e stamani perché sono tornata nuovamente alla scuola e stamani era previsto il giro del plesso per i saluti di inizio anno, abbiamo deciso di rimandare la cosa però ci tenevo insieme alla dirigente a fare un saluto alla classe che è stata momentaneamente trasferita di aula.

Abbiamo salutato la classe e la bimba era già rientrata a scuola, e questo mi ha fatto molto felice. Le faccio anch'io i miei migliori auguri di pronta guarigione e naturalmente la vicenda non finisce qui e seguirà quanto necessario per accertare le responsabilità.

Entra il Consigliere Borgheresi (16)

Consigliere Cherici

Buonasera a tutti. Avevo presentato questa interrogazione urgente perché mi sembrava giusto che l'amministrazione dicesse quello che è successo alla scuola. Mi ero segnato alcune cose e il sindaco ha già risposto probabilmente a tutte. Una considerazione in più. Questo progetto si chiamava scuole sicure, e questo dice tutto. Capisco da quello che dice il sindaco che la colpa molto probabilmente è della ditta installatrice.

Sindaco

Ancora è un po' presto per dirlo.

Consigliere Cherici

Non è la prima volta che succedono queste cose sui lavori pubblici. E' successo alla piscina comunale e si sa che lì era un problema di progettazione e installazione del controsoffitto. Qui è successo un qualcosa a delle finestre nuove comprate installate da 15 giorni, ed è andata bene perché un braccio rotto per una bimba non è niente, se gli cascava in testa era peggio.

Questo è il mio primo consiglio comunale e in questi mesi che ho seguito quello che succede posso fare solo un appunto. Io porto tutti i giorni il bimbo a scuola e i marciapiedi sono già 3 giorni che sono occupati da una gru che deve fare i lavori a un palazzo.

Se andiamo in piazza Cairoli ci sono delle transenne che sono lì da un anno e l'edicolante mi chiede quando vengono levate. Si tratta sempre degli stessi problemi, di sicurezza. Quando c'è di mezzo un qualcosa che può causare danno alle persone, tanto più nelle scuole, ci vuole un'attenzione...

Presidente

Mi scusi, si attenda al tema di quello che avevamo concordato. Se si va a fare un discorso generale su tutto quello che può succedere...

Consigliere Cherici

Mi sono permesso di ampliare la parola sicurezza perché non è giusto che succedano queste cose. Più volentieri si iniziano i lavori prima o dopo, si chiude la scuola, però non si deve avere nemmeno un briciolo di possibilità che succedano queste cose. Si vanno a provare le finestre trenta volte prima di mandarle. Abbiamo cambiato 250 infissi. Anche se ne cascasse l'1%, se l'1% fosse installato male ne cascherebbero 2,5.

Consigliere Colombo

Per esprimere la nostra vicinanza alla ragazza che si è fatta male e che purtroppo ha dovuto subire questo infortunio. Le auguriamo una prontissima guarigione. Per quanto riguarda l'aspetto delle cause che hanno provocato il distacco di questa finestra chiediamo che siano accertate le responsabilità e che sia fatta chiarezza sull'accaduto e che si sia informati dei risultati delle indagini.

Presidente

Questo tema si può ritenere concluso. Altre comunicazioni?

Consigliere Gori

Buonasera a tutti. Volevo chiedere a lei presidente se riusciamo a incontrarci per definire la commissione sicurezza per capire cosa è successo. ci eravamo dati come scadenza settembre ma a maggio ci siamo fermati.

Un appello a sindaco sulle campane dei rifiuti che stanno diventando una barzelletta comunale. I rifiuti continuano ad aumentare, c'è un turismo dei rifiuti impressionante, persone di Pelago, San Francesco, Sieci, scaricano tutti lì. Non riesco più a buttar via nemmeno il mio. Facciamo qualcosa per chiudere questa questione.

Consigliere Borgheresi

Facevo presente al consigliere Gori che uno degli effetti collaterali dell'adozione di chiavette e misure di raccolta differenzia, ci sono zone nello stesso comune che non adottano gli stessi sistemi. Quando è stata messa la chiavetta alle Sieci molti delle Sieci sono andati a Compiobbi a buttare i rifiuti. Decidiamo insieme ai comuni congiuntamente in modo che non ci siano disparità di trattamento perché la vecchia abitudine è dura a morire.

Consigliere Fabbrini

Una comunicazione personale. Visto l'imminente impegno che mi sarà richiesto in famiglia con l'arrivo del terzo figlio ho valutato che non riuscirò almeno per un periodo a coprire questo mio impegno da capogruppo. Ritengo che il contributo che uno può dare sia proporzionale al ruolo da ricoprire. Nei prossimi mesi non riuscirò a portare il giusto contributo che questo ruolo richiede e quindi mi sostituirà qualcun altro.

Presidente

Esprimo il rammarico ma nello stesso tempo la contentezza per questo nuovo arrivo nella famiglia.

Chiudiamo le comunicazioni.

Punto n. 4. Approvazione delle modifiche allo statuto di Publiacqua spa.

Assessore Frosolini

Siamo ad approvare delle variazioni richieste allo statuto di Publiacqua. Publiacqua è una società partecipata alla quale il comune di Pontassieve partecipa con l'1,045%. Il nostro socio privato è Acque blu fiorentine e loro propongono queste variazioni nello statuto. Sono degli interventi abbastanza semplici ma anche di un certo significato, almeno due, sono cambi di normative.

La prima è quella del 2011 d.p.r. 251 quello che riscriveva a livello nazionale per tutti i consigli di amministrazione, i comitati di controllo delle strutture come Publiacqua e società di questo tipo che vi fosse almeno una ricercata parità di genere in questi consigli, quindi la norma dice specificatamente che il genere meno rappresentato deve almeno raggiungere un terzo del complessivo. Questa è una norma e plaudo al fatto che venga inserita.

Un'altra modifica quella dell'articolo 18 dove si parla di eliminazione di un numero di mandati, era molto generico e viene aggiunto che ogni amministrazione designato dalle parti pubbliche non può essere nominato per più di tre mandati consecutivi; questa una precisazione che riguarda la nostra parte cioè la nostra rappresentanza all'interno di Publiacqua.

L'ultima è un'integrazione all'oggetto sociale con l'elenco di tutte le attività a cui Publiacqua deve sopperire; viene aggiunta l'attività analitica di laboratorio, cosa importante perché si riferisce al controllo chimico e biologico dell'acqua; è previsto e viene richiesto a livello normativo dall'ente nazionale italiano di accreditamento che deve rilasciare a tutte le società di questo tipo delle certificazioni in tal senso; in questo caso senza questa ulteriore attività all'interno del soggetto dell'oggetto sociale di Publiacqua questa non si potrebbe accreditare.

Queste sono le tre variazioni allo statuto, Publiacqua ha chiesto di passarlo in tutti i consigli comunali dei comuni che sono partecipi della società stessa; noi approviamo queste modifiche, vi chiedo di approvare queste modifiche e ci sarà una successiva legittimazione dalla assemblea straordinaria dei soci di Publiacqua.

Consigliere Gori

Niente da discutere sulle normative da cambiare e quanto ha esposto l'assessore; solo per dire che Publiacqua resta quanto di più ingannevole possa essere perché fuori che pubblica è tutto, nonostante ci siano stati referendum per l'acqua pubblica, Publiacqua che ha un socio un consorzio privato che continua una gestione abbastanza tragica con tutte le rotture, sostituzione di tubi che dovrebbero essere fatti, in realtà continua a fare milioni di euro di utile per cui Publiacqua per me non dovrebbe nemmeno esistere, comunque votiamo no a prescindere.

Consigliere Borgheresi

Ho ascoltato con attenzione le parole dell'assessore e mi sono nate delle considerazioni di natura spontanea su quanto ha detto, perché oggi noi ci diamo

per scontate alcune cose come se fossero naturali e fisiologiche queste norme sul consiglio di amministrazione, sulle donne.

Io sono fra quelli che dove ho lavorato mi sono sempre impegnato e ritenuto necessario l'apporto delle donne ma ciò che non mi ha mai convinto e nemmeno la corte costituzionale, era questo approccio di obbligo tant'è vero che tutte queste normative che avevano per legge ordinaria modificato rendendo obbligatoria la presenza delle donne sono state dichiarate incostituzionali tant'è vero che il nostro legislatore per poterle consentire ha dovuto modificare la stessa costituzione.

Bisognerebbe capire come una presenza delle donne imposta non abbia un grande significato, però lo vediamo ormai nelle elezioni, lo vediamo dappertutto e ci dovremmo porre se questo fosse l'orientamento di tutela delle minoranze o quanto meno di cercare una minima identità, perché solo quella del sesso, il nostro articolo 13 dice che non ci deve essere distinzione di razza, di religione, quindi perché non c'è una quota di riserva per queste cose?

Queste normative ci sembrano più frutto di una politica dell'immagine che di sostanza per dire che abbiamo attuato alcune cose quando poi in realtà in politica come da altre parti conta il consenso della capacità; non è la presenza di un sesso di un sesso che garantisce che quel sesso sia rappresentato in maniera qualitativa. Questo è il problema del nostro paese, che chi non era capace era stato messo in posti che richiedevano capacità.

Sono d'accordo con quanto dice il consigliere Gori, la società per azioni dove c'è un privato mira allo scopo di lucro, Publiacqua così continuerà in questo senso come fanno le Poste, come l'Autostrade; noi quando ogni giorno prendiamo l'autostrada per andare da Firenze sud a Firenze nord e tornare ci vogliono quattro euro; quello è stato l'effetto della privatizzazione. Ci si domanda come sia stato possibile rendere private le autostrade che erano una società che rendeva allo Stato.

Questo è il nostro dramma, non credo che potremo tornare indietro, perché nel pubblico c'è una conseguenza di questo genere, c'è una gara all'inefficienza, per cui ciò che sulla carta dovrebbe rendere o dovrebbe essere più conveniente per il cittadino diventa paradossalmente meno conveniente perché si fanno i debiti, si devono aumentare le tasse, e altro quindi si ragiona di mali minori e purtroppo non del bene migliore in questo paese.

Questa è la vecchia discussione sul pubblico, sullo statalismo, che nasce anche in altri sistemi economici. Se si vuole tornare indietro bisognerebbe rifondare questa nostra mentalità e questa società, e penso che non possiamo con normative che reputo di facciata surrogare il problema vero di questo paese, che è di mettere le persone capaci nei posti giusti; e questo lo vediamo quando le cose funzionano e quando Publiacqua come un altro servizio pubblico ha un unico obiettivo, quello del servizio; e ancora oggi così non è.

Presidente

Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto metto in votazione.

Consiglieri presenti 16; 2 contrari, i Consiglieri Gori e Cherici, astenuto Borgheresi,

Il punto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: Consiglieri presenti 16; 2 contrari, i Consiglieri Gori e Cherici, astenuto Borgheresi,

Punto 5. Commissione Consiliare permanente di controllo e garanzia ex art. 21/bis dello statuto ed art. 16 del regolamento del consiglio comunale - surroga componente a seguito delle dimissioni del consigliere di minoranza Monica Severi

Presidente

Se ci date il nome per la designazione lo prendiamo per buono; allora Claudio Cherici sostituisce Monica Severi, così come richiesto dal gruppo.

Votiamo questa ratifica.

Consiglieri presenti e votanti 16; voti favorevoli 16;

Approvata all'unanimità.

Punto 6. art. 175 c.4 del d.lgs.267/2000. deliberazione g.m. 184 del 06/08/2015 recante ad oggetto " variazione al bilancio n. 2 "- ratifica
Assessore Frosolini

Questa è una ratifica che è stata approvata di giunta, una variazione del 6 agosto; ho detto anche in Commissione che trattasi di una minima variazione però necessaria perché noi in quei mesi estivi cambiammo i sindaci revisori; per una variazione è necessario il parere dei revisori, questi piccoli spostamenti erano urgenti prima che i nuovi fossero nominati.

Abbiamo fatto questa delibera il 6 agosto; la cosa più importante è l'assorbimento di un trasferimento da parte della regione Toscana che ci ha fatto avere 11.130 euro e noi li abbiamo inseriti in entrata e in uscita; nel frattempo sono state rimodulate certe spese sul settore sociale, abbiamo spostato 30 mila euro in più sui sussidi per gli anziani dove avevamo qualche esigenza in più, togliendoli dalle spese di socializzazione e handicap.

C'è stato il solito piccolo avanzo vincolato derivato dall'avanzo di amministrazione pluriennale che viene assorbito all'interno del bilancio mano a mano che necessita quella spesa, sono 220 euro, un avanzo vincolato che verrà usato per l'area faunistica. La manovra è di 23.900 euro in spesa corrente.

Consigliere Gori

Sul bilancio non siamo attori pertanto non possiamo che votare contrario.

Consigliere Borgheresi

Per analoghe considerazioni anch'io voterò contrario.

Presidente

Se non ci sono interventi metto in votazione.

Consiglieri presenti e votanti 16;

3 Consiglieri contrari: Gori, Cherici, Borgheresi;

13 Consiglieri favorevoli;

L'atto è approvato a maggioranza;

Punto n. 7. Bilancio di previsione 2015 e pluriennale variazione n. 3

Assessore Frosolini

Questa variazione non è un ratifica ma una vera delibera di Consiglio Comunale, è la prima variazione che abbiamo approvato dai nuovi sindaci revisori; è una variazione più corposa rispetto all'altra; è comunque in pareggio, quindi trattasi di solito spostamenti e aggiustamenti all'interno di capitoli; riguarda anche la parte in conto capitale, perché abbiamo un contributo dal ministero dell'interno di 22 mila euro che serviranno per l'area di sosta in via del Capitano perché noi siamo il comune del Presidente del consiglio, è un'aggiunta che non era prevista e l'abbiamo inserita.

Le cifre di questa variazione sono più corpose perché c'è una sorta di autorizzazione che noi abbiamo inserito all'interno del bilancio per quanto riguarda l'utilizzo degli incassi vincolati; ci sono cifre piuttosto importanti, si movimentano circa 2 milioni di euro quindi mi pareva importante spiegarvelo come abbiamo fatto in Commissione.

Il bilancio ha un'attività di cassa, esiste una cassa vincolata e una libera, quella vincolata è quella che noi al momento che entra nelle nostra tesoreria dobbiamo tenere per determinate questioni per cui abbiamo riscosso e sono entrati quei soldi, per questo si chiama vincolata; ed è più corposa rispetto a quella libera.

Con le difficoltà che ci sono state in questi anni, anche se questo è un uso che è stato sempre fatto, però modificato dalle ultime normative, se noi arriviamo a dover fare dei pagamenti e abbiamo la cassa libera non sufficiente, il nostro tesoriere è autorizzato da noi con delibera di giunta fatta all'inizio della gestione, ad usare piccole parti di quella cassa vincolata. Ovviamente ha l'obbligo da noi imposto al primo ingresso di entrata in cassa libera a rimpinguare la parte vincolata.

In questa variazione c'è una previsione annuale degli incassi vincolati e di quelli che sono gli utilizzi degli incassi vincolati; è una partita di giro, quello che entra pari pari esce.

Poi c'è lo split, novità delle ultime normative contabili, noi tratteniamo l'iva dalle fatturazioni con gli esterni perché poi dobbiamo l'IVA siamo noi come ente a riversarla allo stato e questo provoca un movimento in entrata e in uscita che non muove niente dal punto di vista del bilancio perché sono tutte partite di giro.

Presidente

Consigliere Gori? Essendo una delibera di giunta dire che non siamo attori...

Consigliere Borgheresi, anche lei come prima? Mettiamo in votazione.

Consiglieri presenti e votanti 16; Consiglieri favorevoli 13;

Consiglieri 3 contrari: Gori Cherici, Borgheresi; l'atto è approvato a maggioranza;

Per l'immediata eseguibilità stessa votazione:

Consiglieri presenti e votanti 16;

Consiglieri favorevoli 13; Consiglieri 3 contrari: Gori Cherici, Borgheresi.

L'immediata esecutività è approvata.

Punto 8. Interrogazione su: "diffida da parte della società Sigema del 13/05/2015 " presentata dai consiglieri Simone Gori e Claudio Cherici del gruppo consiliare del movimento cinque stelle - Consigliere Cherici

Grazie Presidente, prima del Consiglio Comunale del 21 luglio scorso siamo venuti a conoscenza della situazione degli orti sociali a Pontassieve; ricostruendo un po' la storia gli orti sociali sono lì dal 1994 perché la società Sigema ha concesso al comune di Pontassieve quel terreno in quell'anno; il contratto è scaduto il 31.12.11, in verità gli orti sociali a tutt'oggi malgrado la delibera fatta il 21.7.15 risultano ancora occupati dagli anziani che li utilizzano.

Tutto questo è nato dal fatto che Sigema non riscuote l'affitto dal comune dal 2010 e ha presentato l'11.5.15 la richiesta a questa amministrazione di una cifra totale di 165 mila euro chiedendo i canoni di affitto dal 2010 al 2015; in questa lettera inviata al comune da un avvocato, vi leggo l'ultimo pezzo che rende bene l'idea; c'è scritto che il terreno doveva essere lasciato libero entro il 31.5.15 "in difetto non potrò che promuovere ogni opportunità iniziativa necessaria per ottenere i pieni diritti della società Sigema - è l'avvocato che parla - nel contempo sono costretto a farvi presente che non potrò fare a meno di presentare un esposto alla procura della repubblica per l'accertamento di eventuali responsabilità di ogni genere anche in relazione alla detenzione del fabbricato da parte di persone terze suscettibili di creare situazioni pericolose; detenzioni che solo l'inerzia e la negligenza dell'Amministrazione Comunale ha consentito e consentono.

Qui si parla di 165 mila euro; l'avvocato ha anche la possibilità di chiedere i danni per il mancato rilascio del complesso nel 2011, quindi potrebbe anche essere una cifra superiore.

Non abbiamo più sentito parlare di questa cosa, non sappiamo cosa sta facendo l'amministrazione per questo grave problema, quindi abbiamo fatto queste domande per capire cosa sta facendo l'amministrazione e come intende proseguire questa cosa, oltre la delibera del 21 luglio quando ancora gli anziani usufruiscono degli orti sociali che dovevano essere lasciati a maggio.

Vi leggo le domande; la circostanza per cui i locali e i terreni non sono stati lasciati alla scadenza naturale del 2011; quale è la motivazione per cui l'amministrazione non ha pagato negli anni l'affitto, si chiede all'Assessore competente di questo progetto, che non era la presente amministrazione, quali sono le azioni intraprese dall'amministrazione per tutelare i suoi interessi e dei cittadini; quale azione disciplinare pensa di fare l'amministrazione per eventuali responsabilità da parte dei dirigenti comunali che sono stati coinvolti in questa diatriba che speriamo si concluda bene.

Sindaco

Cerco di seguire le domande, in merito al perché i locali non sono stati lasciati alla scadenza naturale del contratto, il contratto è terminato il 31.12.11 come da regolare disdetta inviata alla Sigema SRL il 18.06.10 con la consegna delle

chiavi, pertanto dal 1.1.12 l'immobile e il centro preparazione pasti è libero e nella piena disponibilità della Sigema.

Una porzione del terreno agricolo è rimasta usata per gli orti e Sigema ne ha tollerato l'uso fino ad oggi; l'amministrazione precedente era in procinto di trovare una soluzione per la realizzazione di nuovi orti sociali nel 2011 con altri soggetti coinvolti. Tuttavia la trattativa è stata definita solo quest'anno da questa amministrazione con l'autorizzazione alla permuta dei beni comunali di una porzione di terreno della Misericordia che è stata discussa e approvata nel Consiglio Comunale del 21 luglio scorso.

Fino a maggio dell'anno scorso la proprietà non aveva presentato nessuna richiesta formale di liberare il terreno sul quale ci sono gli orti sociali.

Per quanto riguarda la seconda domanda, la motivazione per cui l'amministrazione non ha pagato l'affitto per quei due anni, l'affermazione non è corretta in quanto il canone di locazione per il 2010 è stato pagato come da un mandato di pagamento 2401 del 23 maggio 2011 e dal mandato di pagamento 5667 del 24 aprile 2011.

Per il 2011 l'amministrazione ha lasciato un residuo previsto in bilancio di una somma pari al canone pattuito. Al tempo la cifra non era stata pagata perché si stava definendo un accordo con le altre proprietà sugli orti sociali, accordo poi definito da questa amministrazione il 21 luglio scorso.

Chi era l'assessore competente di questo progetto; la trattativa cui si riferisce era seguita all'epoca dal direttore generale e dal sindaco, la parte relativa agli orti sociali interessava il servizio patrimonio e il servizio sociale per quanto riguarda la competenza del regolamento di assegnazione di uso degli orti sociali stessi.

Quali sono le azioni intraprese dall'amministrazione per tutelare gli interessi della stessa amministrazione e dei cittadini, l'azione principale è stata la permuta con la Misericordia di Pontassieve che permetterà finalmente di spostare altrove gli orti sociali tutelando l'amministrazione ed evitando così il protrarsi della vicenda così che i cittadini potranno continuare a usufruire degli orti in un terreno di proprietà comunale. A ciò si aggiunge il confronto in atto con la Sigema per discutere le richieste avanzate.

Quale azione disciplinare pensa di intraprendere l'amministrazione per eventuali responsabilità da parte dei dirigenti comunali coinvolti, come ricordato nel 2010 è stata fatta da regolare disdetta della richiesta avanzata alla Sigema; tra l'altro la disdetta viene riconosciuta anche nella lettera inviata dalla società in cui si afferma che c'è questa lettera per la risoluzione del contratto. Pertanto fino a questo momento nella condotta delle strutture tecniche non si ravvisano comportamenti suscettibili di provvedimenti disciplinari.

Consigliere Chericci

Per la soddisfazione direi di no; se posso argomentare una cosa breve, è come se avessi una casa data in affitto e non chiedessi l'affitto; c'è qualcosa che non mi torna perché la Sigema ha chiesto i soldi e noi non gli abbiamo reso il terreno. Se fosse un accordo privato qualcosa non torna.

Punto 8. Ordine del giorno su: "progetto viabilità sicura kiss and drive nel percorso casa-scuola nelle scuole primarie e secondarie del comune di Pontassieve" presentato dai consiglieri comunali Simone Fori e Claudio Cherici del gruppo consiliare movimento 5 stelle.

Consigliere Gori

Questa mozione viene da lontano, già l'anno scorso ci siamo incontrati con l'assessore Boni, con la scuola e qualche consigliere per mettere in sicurezza l'arrivo all'uscita dalla scuola dei bambini eliminare e il più possibile il caos che si genera tutti i giorni.

La cosa era partita bene poi per alcuni problemi perché la scuola non poteva cambiare gli orari e altre cose, è tutto morto lì, la montagna ha partorito un topolino. L'unica cosa che siamo riusciti a fare è questo atto della polizia municipale dove per ogni plesso si evidenzia la sua criticità, per esempio alla De amicis criticità livello massimo, così per la Maltoni, per la Calvino, etc..

Non so per quale motivo il pedibus non siamo riusciti per vari motivi a farlo. Questa idea parte dal Nord America e attualmente lo stanno facendo in Italia negli aeroporti, sulla nuova stazione di Bologna, dove il traffico si generava quando si arrivava a caricare e scaricare le valigie; c'è una corsia che te solo puoi transitare e poi devi immediatamente abbandonarla per ripartire. Non hai possibilità di sosta. C'è solo limite di 15 minuti; alla scuola sarebbero sufficienti molto meno.

Questa cosa potrebbe venire alla scuola Maltoni perché c'è un circuito dove c'è un'uscita laterale, un'uscita posteriore una in avanti, ci sono diverse uscite, dove i genitori invece che posteggiare tutti in mezzo di strada, salutano il ragazzo con il famoso kiss and drive per entrare; in questo modo si eliminerebbero una serie di complicazioni.

I dati sono semplici, secondo l'ISTAT la qualità dell'aria peggiore in una città è intorno ai plessi scolastici, e qui siamo a dei livelli impressionanti; qui da noi abbiamo il 5% degli studenti che usano il TPL, vi faccio un esempio per rendervi conto, alla De Amicis il 5% vuol dire 15 bambini, il 15% essendo un centro arrivano a piedi e si arriva a 45 bambini, l'80% cioè 240 bambini arrivano in auto che sono minimo 200 auto che fra mattina e pomeriggio si trovano in piazza, perché abbiamo voluto cedere un pezzo di un'area pedonale, ma nonostante questo le persone continuano ad accalcarsi da ogni parte, perché sono 240 auto che sono un bel parcheggio.

In tutto il plesso comunale ci sono circa 3.300 alunni, sono 2.500 auto che sostano nei plessi, se le metto tutte in fila sono 8 km; questa cosa è ingestibile, o si fa un qualcosa partendo da un semplice kiss and drive che sono solo due strisce di terra, fare un divieto di sosta, un senso unico; ma possiamo andare in tanti altri progetti; tutti i comuni hanno fatto una viabilità dedicata ai plessi scolastici, c'è chi usa il pedibus, il bici bus, chi lo scuola bis, dove puoi arrivare a scuola con auto solo se hai tre bambini a scuola altrimenti ti fermi prima.

Partiamo dal progetto più semplice, il kiss and drive, c'è anche lo spazio per fare una zona dedicata. In questa situazione facendo questo progetto a costo zero possiamo veramente dare un esempio in Italia. Un progetto del genere esiste in tutti i paesi nordici e in tutti i plessi scolastici c'è la possibilità di questa cosa. In tutti i paesi del Nord America, hanno il kiss and drive.

Dobbiamo pensare a un futuro diverso senza auto, aiutiamo bambini a non diventare obesi perché non riusciamo nemmeno a fargli fare 80 metri di strada quando escono da scuola.

Consigliere Borgheresi

Sentivo con interesse i numeri del consigliere Gori che ci fanno riflettere anche se non sapevo chi Istat facesse queste rilevazioni sull'aria inquinata al di fuori delle scuole; non so se questi numeri sono approssimativi ma anche se un po' eccessivi ci danno l'indicazione di una certa tendenza.

Mi è ignota la problematica reale perché se ci sono 220 macchine alla De Amicis che devono salire al castello passando da via Tanzini anche una kiss and drive la vedo abbastanza complessa perché con 220 macchine arrivano tutte in tre minuti, quindi io credo che il problema sia un po' diverso.

Certo oggi non c'è più la cultura del mandare il bambino a piedi, mi ricordo un libro che raccontava il viaggio che una bambina faceva per andare a scuola, però oggi noi non possiamo paragonare i paesi del Nord al nostro perché sono altra cosa, ogni paese fa i conti con se stesso, con la propria abitazione con i propri cittadini.

La Svezia ha un territorio più grande di quello dell'Italia e una popolazione inferiore; se a Pontassieve ci fosse un quinto della popolazione faremo altri conti. Siamo molto affollati, i nostri plessi scolastici sono in zone centrali o lungo le arterie stradali, grande merito di questo va a tutte le persone competenti che hanno fatto questa progettazione creando una serie di problematiche; se penso però che anche il tribunale di Firenze inaugurato da tre anni non ha un parcheggio non è un problema di plessi scolastici, è un problema del paese, che chi progetta in questo paese forse bisognerebbe mandarlo nei paesi del terzo mondo che hanno tanto bisogno del nostro aiuto, così forse qualcosa riuscirebbero a fare.

Non vedo il problema risolvibile in maniera semplice, il problema è più complesso, in ultimo anche la preoccupazione dei genitori perché quando si parla che un tempo c'erano i bambini che andavano da soli a scuola, oggi però se un genitore che lascia un bambino di 8 anni camminare lungo la strada può accadere qualcosa, c'è un'attenzione particolare, ci sono obblighi che cadono sui genitori, che sono anche molto apprensivi, è un cambiamento frutto di una mentalità diversa nel nostro paese, nessuno di noi lascerebbe il proprio figlio andare un km per la strada da solo, è anche un fatto culturale.

Sono condivisibili le preoccupazioni e la ricerca di soluzioni che però sono difficili perché quando i dati sono questi, le strade sono queste, i tempi sono questi, rimane difficile una cosa ragionevole; occorrerebbe un ingresso allargato dove ci

sono 10 minuti in più per consentire un deflusso maggiore perché le auto arrivino più scaglionate, ma se chi dirige un istituto è molto rigido, etc. si fa poco; vediamo se si viene incontro ai genitori da parte della scuole ma occorre una cultura di collaborazione.

Consigliere Canestri

Mi riallaccio al lungo preambolo fatto dal consigliere Gori in merito agli esempi virtuosi che ci sono nel nord America e nel nord Europa, cose ancora un po' lontane da noi. E' anche un discorso culturale, la nostra società è meno propensa a parlare di forme di aggregazione che vanno all'incentivare queste possibilità di fare accedere i bambini a scuola in maniera differente da come accade.

Parlando di questi esempi virtuosi sicuramente si cerca di dare anche una spinta per andare verso questi esempi. Tornando al nostro territorio abbiamo visto come nel progetto del pedibus non sia semplice coinvolgere i genitori e le associazioni perché c'è bisogno comunque di tanti volontari per far decollare questi progetti, come non è semplice coinvolgere gli insegnanti; il progetto si è un po' arenato per cercare disponibilità di tutte le parti in causa. Propongo di chiedere magari al coordinatore del progetto lo stato dei lavori per vedere di poter procedere nel senso dell'obiettivo finale del progetto pedibus.

Tornando nella sede consiliare per quanto riguarda l'O.d.G. vedrei ripetitivo andare ad approvare un progetto così virtuoso ma che già va a contrastare quello che è già in atto, anche perché sono a conoscenza che la polizia municipale si sta già attivando e ha delle idee di modifica della viabilità in alcuni plessi scolastici. Riguardo all'O.d.G. come lista civica proponiamo di ritirarlo perché la riteniamo una cosa che va a contrastare quello che già è in atto.

Consigliere Zama

Nella mozione e nell'esposizione del consigliere Gori si fa riferimento alla viabilità e alla sicurezza e si esprimono considerazioni e proposte più o meno condivisibili e si chiede la creazione di un gruppo dedicato al progetto. Non voglio entrare troppo nel merito però di fatto questo gruppo esiste già, perché è stato costituito mesi fa il gruppo di lavoro per l'avviamento e la promozione del progetto Pedibus all'interno del quale era presente la consigliere Severi.

Questo progetto Pedibus rappresenta un programma ben più ampio, quindi può far benissimo da contenitore alla proposta di oggi. Se necessario questo ragionamento del kiss and drive credo possa essere all'interno di quella discussione ove è già stata avviata ed è in un contenitore più ampio. Il disegno che sta dietro il progetto Pedibus prevede anche modifiche e migliorie alla viabilità per garantire maggiore sicurezza.

Non sono all'interno della commissione sul Pedibus però so che si stanno riscontrando delle criticità sul reperimento di volontari; l'unica associazione che ha dato disponibilità è la Croce Azzurra a quanto mi risulta. Aspettiamo la ripresa a pieno regime dell'anno scolastico per vedere a che punto siamo.

So che dal punto di vista della viabilità è già in fase di definizione della proposta sia per la scuola Maltoni che per la De Amicis.

Alla luce di quanto detto finora invito alla discussione nella commissione che già esiste, visto che in quella sede c'è anche l'opportunità di chiamare a confronto tutti gli attori coinvolti.

Faccio anche la dichiarazione di voto, il P.D. si esprimerà in modo contrario.

Assessore Boni

Mi sembra che come già successe per la mozione sul Pedibus dicemmo in quella sede di allargare il pacchetto a tutto un discorso di sicurezza in entrata e uscita dalle scuole. Si è creato questo gruppo di lavoro e credo che quella sia la sede opportuna dove discutere di queste cose, quindi anch'io chiedo di ritirare la mozione e portarla all'interno di quel gruppo.

Credo che le cose siano andate avanti anche se non con una partenza lampo ma credo si possa riattivare quel gruppo di lavoro e mi prendo l'impegno, viste le tante idee che il consigliere Gori che in parte condivido e che ha messo sul piatto, di dare un input al coordinatore, Leonardo Lombardi, di fare un punto della situazione perché ci sono dei passi in avanti fatti soprattutto dalla polizia municipale per quanto riguarda la Balducci, degli aggiornamenti sul discorso Pedibus che in un primo momento era stata chiesta una partecipazione alle associazioni non troppo garantita dato che solo Croce Azzurra ha aderito, ma ci eravamo presi l'impegno di tornare nelle classi e chiedere la disponibilità ai genitori dei bambini di mettere in piedi questo progetto.

Abbiamo già in mente due percorsi, due su Pontassieve e uno su Sieci; potrebbero essere argomenti di discussione che riportiamo all'O.d.G. nella nuova convocazione del gruppo di lavoro.

Credo che la sede giusta dove parlare di questo e di altri progetti che il consigliere Gori ha citato sia quella del gruppo di lavoro, e per questo mi prendo l'impegno di dare un input a Lombardi di convocare a breve il gruppo di lavoro e chiedo di ritirare l'O.d.G.

Consigliere Gori

Il gruppo di lavoro si è riunito due o tre volte, c'ero io, Cinzia, Lombardi, ma si parla di un anno e mezzo fa, poi non siamo andati avanti in niente. O non ci avete più invitato o avete fatto i lavori da soli. Se si va di questo passo ci vogliono tre legislature per fare un pedibus. Si può anche integrare il gruppo di lavoro. Comunque per scelte politiche nostre non ritiriamo le nostre mozioni.

Consigliere Borgheresi

Su questo O.d.G. sono combattuto; è un giusto problema che viene evidenziato però non mi convince l'analisi strutturale sul problema presentato dall'O.d.G. né mi convincono altre cose. Riconosco che portare in consiglio comunale un O.d.G. e discuterlo e cominciare a ragionare su determinate problematiche è comunque importante.

Mi asterrò, quindi FI su questo punto si astiene, valutando però positivamente l'impegno del movimento 5 stelle su questo problema. Penso che questo problema possa essere comunque affrontato in commissione e in ogni sede, anche quella del progetto Pedibus.

Presidente

Si mette in votazione.

Consiglieri presenti 16; astenuto 1 (Borgheresi); votanti 15.

Favorevoli 2 Gori e Cherici. Consiglieri contrari 13;

L'ordine del giorno è respinto a maggioranza.

Volevo dire al consigliere Gori che contavo che oggi ci fosse il consigliere Tomaselli per la questione della commissione sicurezza. A questo punto decidiamo per il prossimo consiglio comunale come procedere con quella commissione. Grazie, buonanotte.

Il Presidente esaurito l'ordine del giorno chiude la seduta alle ore 22:35.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Fantini Luigi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Ferdinando Ferrini

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 05.11.2015 CON ATTO
NR. 82, SENZA OSSERVAZIONI -
